

IL respiro del Rísorto

Un recente studio condotto dall'università della California nell'ambito delle ricerche sulle relazioni di coppia, ha dimostrato che quando gli innamorati stanno insieme, i cuori battono all'unisono, in armonia. Il respiro e le frequenze cardiache dei due si sincronizzano dando vita a una esperienza emotiva coinvolgente; ciò non avviene quando sono distanti. Dunque, nel momento in cui si incontrano e restano vicini, scatta quella "scintilla" che non è solo un'idea romantica, ma ora un dato provato.

Qualcosa del genere hanno vissuto anche i discepoli di Gesù nel momento in cui, dopo la sua morte e la loro separazione, egli si è fatto vivo in mezzo a loro, rinchiusi nel cenacolo per paura: «Venne Gesù, stette in mezzo a loro e disse. "Pace a voi". Detto questo mostrò le mani e il fianco. E i discepoli gioirono nel vedere il Signore». L'incontro, la presenza del Signore risorto, accende la "scintilla" della gioia nei loro cuori, che in sua assenza erano freddi e impauriti. Questa "scintilla" fa di nuovo battere il loro cuore sullo stesso ritmo di quello di Gesù, "sentono" allo stesso modo, amano le stesse cose, condividono la stessa missione, sono pronti a morire per lui. Lo Spirito che Gesù gli comunica, dà radici a questo comune sentire. Lo Spirito sarà il suo respiro in loro e renderà possibile quella comunione di vita che la "scintilla" dell'amore ha innescato.

La Pasqua che ogni anno celebriamo è l'occasione che tutti abbiamo per incontrare il Signore, vivo e risorto, lasciare che la sua presenza vicino a noi riaccenda la reciproca attrazione, e, grazie al dono dello Spirito, tornare a vivere al ritmo del suo respiro e del suo cuore.

Cordialmente

p. Fiorenzo

